DAL PARLAMENTO

Governo, varata la nuova finanziaria in Cdm: riconfermato il taglio del cuneo e nuovi bonus per le famiglie

di **Andrea Landretta** · 16 ottobre 2024, 15:27

Con un post sui social di fine giornata, è arrivato l'annuncio ufficiale: il governo ha varato la legge di bilancio. Lo ha dichiarato **Giorgia Meloni** in persona, descrivendo la nuova finanziaria come "un intervento che mette al centro i cittadini, le famiglie e il rilancio della nostra Nazione. Come avevamo promesso – ha detto la premier –, non ci saranno nuove tasse per i cittadini. Inoltre, rendiamo strutturale il taglio delle tasse sui lavoratori, e 3,5 miliardi provenienti da banche e assicurazioni saranno destinati alla Sanità e ai più fragili per garantire servizi migliori e più vicini alle esigenze di tutti. Con questo Governo – ha spiegato ancora la premier – l'Italia guarda al futuro con una legge di bilancio che mette al primo posto il lavoro e il benessere degli italiani".

Dunque, dopo le tante polemiche riguardo la copertura finanziaria, abbastanza ristretta per via dei limiti del nuovo Patto di Stabilità dell'Unione europea, il governo è riuscito a trovare le risorse per non indietreggiare rispetto alle riuscite politiche degli anni passati. Nella nuova finanziaria, dal valore lordo di 30 miliardi per il 2025, che saliranno a 35 miliardi nel 2026 e a 40 miliardi nel 2027, la parte più importante è riservata alla riconferma del taglio del cuneo fiscale e dell'accorpamento delle aliquote Irpef: due misure che sono state rese strutturali e che hanno portato a un risparmio nelle tasche degli italiani di circa 100 euro al mese. Si tratta, insomma, per quanto riguarda il taglio del cuneo, della riduzione del 7% delle tasse per i redditi sotto i 25mila euro annui e del 6% per i redditi non oltre i 35mila euro annui, mentre la riforma Irpef consiste nell'accorpamento degli scaglioni da cinque ai tre attuali, con conseguente adeguamento alle aliquote più basse.

Ma come detto, sono molte altre le misure, specialmente in favore della natalità: i congedi parentali sono riconfermati, con un rafforzamento dei bonus per gli asili nido e l'esclusione dell'assegno unico, riconfermato, dal computo dell'Isee familiare. Un modo, insomma, per non far gravare gli aiuti statali ai fini della tassazione. Riconfermata anche la carta "dedicata a te", con uno

stanziamento di 500 milioni di euro, mentre nelle detrazioni si terrà conto anche del numero di familiari a carico. Per quanto riguarda le novità, il governo ha inserito la cosiddetta “Carta per i nuovi nati”, bonus di 1000 riconosciuto ai genitori con Isee inferiore a 40mila euro.

Gran parte del lavoro è stato speso anche per il Sud, per il quale è prevista la riconferma degli incentivi per l’assunzione a tempo indeterminato specialmente di persone appartenenti alle categorie deboli, come i giovani e le donne. Riconfermato il regime della Zona economica speciale per il Mezzogiorno e gli incentivi che ne derivano su investimenti e produzione. Anche la tassazione agevolata al 5% dei premi produttività è stata riconfermata. “Il disegno di legge di bilancio – si legge nel comunicato finale del Cdm – stanzia anche risorse per assicurare che, successivamente al termine del PNRR, l’andamento della spesa per investimenti pubblici sia coerente con i requisiti della nuova governance europea”: in particolare ci saranno misure per l’efficientamento della spesa delle amministrazioni pubbliche, mentre saranno rinnovati i contratti del pubblico impiego, specie nel settore della sanità.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2024/10/16/governo-varata-la-nuova-finanziaria-in-cdm-riconfermato-il-taglio-del-cuneo-e-nuovi-bonus-per-le-famiglie/

© 2026 Istituzioni24